

Roma, 13 gennaio 2026

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Dott. Attilio **VISCONTI**

Al Capo del Corpo Nazionale Vigili del Fuoco
Ing. Eros **MANNINO**

Alla Direzione Centrale per le Risorse Umane
Dott.ssa Maddalena **DE LUCA**

Al Direttore Centrale per la Salute
Ing. Ennio **ACQUILINO**

Al Direttore Centrale per l'Innovazione
Tecnologica, la Digitalizzazione e per i Beni e
le Risorse Logistiche e Strumentali
Ing. Stefano **MARSELLA**

e per conoscenza

Al Dirigente dell'Ufficio di indirizzo e
coordinamento per la sicurezza sul lavoro
Ing. Massimo **DI PAOLO**

Al Sottosegretario di Stato
On. Emanuele **PRISCO**

Al Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dott.ssa Floriana **LABBATE**

Oggetto: Accordo integrativo nazionale RLS - richiesta circolare esplicativa

Egregi,

nel corso degli incontri tenutisi presso il Dipartimento, che hanno successivamente condotto alla sottoscrizione dell'Accordo integrativo nazionale in data 30 gennaio 2025, la Scrivente ha più volte rappresentato la necessità di emanare una circolare informativa ed esplicativa dell'Accordo medesimo, al fine di prevenire interpretazioni difformi e potenzialmente arbitrarie da parte dei dirigenti territoriali.

Lo sblocco, dopo anni di mobilitazioni e rivendicazioni, della possibilità di eleggere i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco ha costituito, per le lavoratrici e i lavoratori, un risultato di assoluto rilievo storico, che la FP CGIL VVF rivendica con convinzione e che ritiene possa determinare un concreto ampliamento della democrazia e del rispetto, dentro e fuori i luoghi di lavoro.

Per tali ragioni, considerati i tempi ormai prossimi di avvio della procedura elettorale e le difficoltà interpretative che già emergono in merito alle modalità applicative del testo, si ritiene indispensabile un ulteriore chiarimento volto, da un lato, a rafforzare il ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e, dall'altro, a garantire il principio di massima trasparenza e democraticità delle elezioni.

Le preoccupazioni rappresentate trovano riscontro, a titolo esemplificativo, nella non univoca individuazione delle sedi datoriali di cui all'articolo 2 dell'Accordo, nonché nelle disposizioni contenute all'articolo 12 (Rinuncia o cessazione), che disciplinano la sostituzione dell'RLS mediante il ricorso al primo dei non eletti nella rispettiva sede doriale.

Ulteriori criticità riguardano le modalità di presentazione delle liste, che non potranno evidentemente essere uniche, ma dovranno necessariamente essere distinte per singola Organizzazione Sindacale; tale previsione, tuttavia, non risulta esplicitata in alcun articolo dell'Accordo.

Infine, si ricorda che alcune strutture del Corpo ospitano personale e uffici che, sotto il profilo degli organici, risultano incardinati presso altre Direzioni o Comandi. Tale situazione renderebbe pertanto necessario, da parte di Codesta Amministrazione, l'invio delle dotazioni organiche teoriche riferite a ciascuna singola sede doriale e, soprattutto, delle eventuali assegnazioni a vario titolo, sede per sede, al fine di evitare la presentazione di candidature non conformi e di prevenire difficoltà nell'esercizio del voto da parte del personale interessato tramite piattaforma.

Alla luce di quanto sopra esposto e nelle more dell'emanazione del Decreto, a firma del Capo Dipartimento, concernente il periodo delle votazioni – che dovrà recepire la modifica della durata delle elezioni da cinque a sette giorni, così come richiesto dalla Scrivente – si evidenzia la necessità di un incontro finalizzato alla definizione condivisa di un documento informativo ed esplicativo. Tale documento dovrà essere emanato prima dell'avvio dell'iter di nomina della Commissione elettorale e costituire atto propedeutico alla certificazione dei criteri.

Certi di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Coordinatore Nazionale
FP CGIL VV.F.
Mauro **GIULIANELLA**

